



Acoin: da sempre nuove e vecchie generazioni insieme

Lo hanno ricordato i soci storici dell'Associazione Ottici Optometristi di Napoli e Provincia, nata il 5 febbraio 1967, in occasione di un grande evento per celebrarne i 50 anni, che si è tenuto il 19 novembre scorso

«Abbiamo deciso di abbinare ai festeggiamenti di Santa Lucia, che da circa dieci anni anticipiamo a fine novembre, quelli del nostro anniversario», spiega a b2eyes TODAY Ferdinando Sparnelli, vicepresidente di Federottica Napoli. L'ottico partenopeo ci tiene a ricordare che l'associazione organizzava nel capoluogo campano Optica, fiera internazionale dell'ottica la cui edizione d'esordio si tenne nel 1969, l'ultima nel 1989. «Nel comitato organizzatore dell'ultima edizione dell'evento eravamo presenti, neppure trentenni, sia Luigi De Luca, attuale presidente, sia io – ricorda Sparnelli – Entrambi figli di due soci storici, insieme a Paolo Carelli rappresentiamo all'interno del consiglio il collegamento tra passato e presente: lo statuto ha previsto sin da allora che uno dei membri può essere sostituito nell'incarico da un parente di primo grado».

I festeggiamenti sono cominciati con un'escursione alle grotte di Seano, per poi continuare in un rinomato locale di Napoli, cui hanno preso parte oltre 140 invitati.

«L'organizzazione è stata perfetta soprattutto grazie ai colleghi Antonio Caiazzo, Giuseppe Danzi e Fulvio Falanga – sottolinea il professionista campano – Tra gli invitati c'era anche Enrico Spezie, figlio di uno dei fondatori e storico tesoriere dell'associazione, che ha percorso i momenti salienti della vita associativa. I soci storici Roberto Monteasi, Maria Giordano e lo stesso Carelli sono stati poi chiamati a raccontare ricordi e aneddoti di Federottica Napoli».

Sono stati, inoltre, esposti foto e documenti dell'archivio storico dell'associazione che oggi è curato dallo stesso Sparnelli, insieme ad Andrea Tagliaferri e a Sergio Ferone. «In questa occasione abbiamo premiato, in collaborazione con la Camera di Commercio locale, anche gli ottici in attività da almeno venticinque anni nella nostra provincia», conclude Sparnelli (nella foto, da sinistra: Monteasi, sindaco Acoin, i consiglieri Danzi, Carelli e Pasquale Gragnaniello, Spezie, il presidente De Luca, i consiglieri Raffaele Spena e Ferone, Sparnelli e il probiviro Falanga).



Essilor Italia: così creiamo sinergie con gli oculisti

L'azienda ha rinnovato la partecipazione al Congresso Soi, in corso a Roma sino a domani

Una vetrina fondamentale, punto d'incontro dei professionisti dell'oftalmologia e un'opportunità unica per raggiungere in maniera diretta la classe dei medici oculisti, importante target di riferimento. Così Essilor Eye Care Medical Division (nella foto, il logo), la divisione del gruppo specializzata nell'ambito medico e oftalmologico, commenta la partecipazione alla 97esima edizione del Congresso Nazionale Soi. Essilor Italia è presente con uno spazio espositivo, presieduto da Roberto Tripodi, Professional Affairs dell'azienda, dove spiccano Varilux X Series e MyEye Orcam.

L'obiettivo dell'azienda è sviluppare continue interazioni finalizzate ad accrescere un reciproco interesse e a creare sinergie. «L'attività di Essilor Eye Care Medical Division pone al centro i temi della conoscenza e dell'applicazione: un modello di sviluppo culturale caratterizzato da un mix di eccellenza, evidenza clinica, qualità, tecnologia, praticità, tempistica di risposta, tutti elementi fondamentali in un rapporto efficace e che soddisfa le esigenze del medico oculista – spiega Tripodi a b2eyes TODAY - Lo sviluppo delle attività è sempre più significativo e si propone con l'organizzazione di eventi formativi e di informazione tecnico-scientifica, la partecipazione ai principali congressi, gli studi e la ricerca, la divulgazione di materiali e approfondimenti scientifici, la collaborazione strutturata con enti specialistici, il fundraising e la pubblicazione di riviste internazionali specializzate».





Far rispettare la legge: ma chi paga?

Belluno è la prima città italiana per la qualità della vita ed è la prima a esprimere un giudizio definitivo in merito alla posizione della Soi riguardo gli ottici che "simulano" gli oculisti

A pochi mesi dal proprio Congresso e dalle nuove elezioni, la Società Oftalmologica Italiana ha lanciato una serie di denunce che hanno mosso Nas, avvocati, tribunali e giudici alla ricerca del peccato originale dell'ottica moderna: ottici che fanno gli oculisti (come gli infermieri che fanno i medici) e un marketing commerciale mendace che spaccia la misurazione della vista dell'ottico per un check up completo (quindi clinico) della vista. La volontà della Soi è quella, rimarcata dal suo presidente alla notizia di [Belluno](#), di far rispettare la legge e le regole professionali. Da qui l'atteggiamento dei loro avvocati che hanno fatto opposizione due volte all'archiviazione dei casi bellunesi richiesta dal pm delle indagini. Un paio di settimane fa, alla vigilia di un derby calcistico a rischio, uscì la notizia che allo stadio sarebbero stati presenti mille poliziotti per un costo pubblico di circa un milione di euro. Per l'occasione il centro operativo per la sicurezza si sarebbe spostato nello stadio stesso dalla giornata che precedeva la partita. In un periodo di massima allerta terroristica, in cui anche le città italiane sono nel mirino, spostare in uno stadio un esercito pagato dal cittadino è un chiaro segnale di come in Italia le priorità della vita comune stiano andando all'incontrario. Per far rispettare la legge del calcio autorizziamo che pochi scalmanati modifichino le nostre scale di valori, tra l'altro a nostre spese.

Far rispettare la legge tra oculisti e ottici sta diventando un derby senza senso. Una sfida circense piuttosto che un dialogo socratico, nonostante i titoli dei suoi protagonisti, giocata sul filo dei centimetri e delle valutazioni senza una moviola in campo. Chi paga tutto ciò? Il cittadino, come si è detto: intasare i tribunali è concesso senza particolari spese. Ma anche il mondo dell'oftalmica, che investe pesantemente in ricerca e sviluppo e cresce veramente solo a valore e non a quantità. L'oculista e l'ottico volenterosi, che non hanno un protocollo di lavoro condiviso se non quello dei rapporti parasociali. Infine l'utente della vista: l'Italia è un paese arretrato nella cultura visiva perché si preferisce aver ragione piuttosto che ragionare e dialogare. Peccato, perché siamo quelli che abbiamo inventato le lenti da vista, gli occhiali, la moda, il design. *pillole@nicoladilernia.it*



Safilo si espande anche in Cambogia e Thailandia

Il gruppo padovano ha siglato un accordo di partnership esclusiva con Supreme Eyewear per la distribuzione di oltre trenta marchi del proprio portafoglio nei due paesi asiatici

Supreme Eyewear vanta una significativa esperienza sia nel retail sia nel wholesale ottico, grazie a oltre quarant'anni di attività. «Nel corso degli ultimi quattro anni Safilo ha progressivamente sviluppato il proprio network di partnership distributive che raggiungono, con Thailandia e Cambogia, quota 42 mercati», si legge in una nota della società italiana. L'accordo distributivo in Thailandia e Cambogia segna un ulteriore avanzamento nello sviluppo della regione, contribuendo così all'accelerazione della crescita dei mercati emergenti di Safilo, come riportato nel Piano Strategico al 2020. «Supreme Eyewear è un nuovo partner che siamo certi ci consentirà di guadagnare quote significative in paesi molto interessanti come Thailandia e Cambogia, con un ottimo potenziale di crescita in particolare nei segmenti Diffusion, Luxury e persino nell'Atelier (nella foto, un modello Oxydo) dove Supreme Eyewear ha capacità specifiche di distribuzione e marketing – commenta nel comunicato Luisa Delgado, ceo di Safilo Group - Crediamo che il nostro partner abbia, infatti, una expertise unica per sviluppare i nostri marchi in questi mercati grazie a rigorosi standard di distribuzione e politiche commerciali differenziate e mirate ai diversi punti vendita».



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 1 dicembre 2017 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

